

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

**INDICAZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del giornale:  
 Contrattazioni, psicologie, dibattimenti e ragguagli  
 per ogni linea. ...  
 In quarta pagina:  
 Per più informazioni pregarsi di scrivere  
 Ufficio di Direzione di Amministrazione:  
 Via Professore, N. 2

## La risposta del povero Piero

Caro Paolo,  
 ho letto la lettera che tu hai in-  
 viato al *Giornale* e non ti posso  
 nascondere la impressione disastrosa  
 che ne ho riportata.

E davvero che quella lettera sem-  
 brerebbe scritta non da un lavoratore  
 autentico, per tuo, ammaestrato dalla  
 quotidiana esperienza di una vita a-  
 spira di triboli e di stenti, ma da uno  
 di quegli spiritelli burleschi che si de-  
 dicano alle sottili distinzioni sul  
 piano-valore, sulla più-valenza e su  
 tante altre belle cose, le quali sem-  
 brano inventate appositamente per  
 impedire ogni lavoro serio e proficuo  
 a vantaggio della vostra classe.

Infatti, caro Paolo, questo con-  
 tinuo vaneggiare in visioni trascenden-  
 tali — che non nego esercitano un  
 grande fascino sulle masse — facendo  
 smarrire il senso della vita e della  
 realtà, inducono nel disprezzo verso  
 ogni tentativo diretto a migliorare le  
 condizioni di esistenza di noi lavora-  
 tori e consigliano la frase sarcastica e  
 sdegnosa contro il metodo riformista.

E siamo giunti al tal punto che non  
 i soli supponimenti del rivoluzionaria-  
 mo i quali si ballano sulle frasi fatte,  
 ma gli stessi lavoratori, anche come  
 te, disprezzano il cervello riformista,  
 mentre anche quel cervello potrebbe, o  
 tu lo sai, essere tanto utile, non fos-  
 se altro a placare questi crampi al-  
 ventero. Poiché a dirci la verità, se non  
 ci pensiamo noi a finirli con la ba-  
 lordaggine nostra, col nichilismo rumo-  
 roso dei rivoluzionari e con l'infirmità  
 dei governanti — noi rischiamo di  
 finire di fame nell'attesa che il tanto  
 auspicato sole dell'avvenire si decida  
 una buona volta a comparire sull'o-  
 rizzonte.

Ma per tutto questo occorre innanzi  
 tutto che noi lavoratori voltiamo le  
 spalle alla compagnia delirante dei  
 chiacchieratori di professione, che ci  
 emancipiamo dal giogo del dogmatismo  
 rivoluzionario, e ci abituiamo ad osser-  
 vare coi nostri occhi ed a ragionare  
 con la nostra testa.

Cosa che certamente tu non fai, o  
 amico Paolo, se mi concedi di dirti  
 con tutta franchezza la verità.

Infatti non è permesso che un la-  
 voratore ragioni come tu, da quasi  
 fosse un corrispondente del *Giornale*.  
 La mente di noi lavoratori al quon-  
 diano cimento della lotta aspra per  
 l'esistenza, si arricchisce sempre più  
 di grani di esperienza che germinano  
 nel buon senso, dirò meglio quel  
 senso delle necessità e delle esigenze  
 della vita, che manca ai nostri buoni  
 borghesi rivoluzionari, i quali, vivendo  
 fuori della ristrettezza economica, pos-  
 sono prendersi il gusto di rincorrere  
 ombre vane con la pretesa di appiar-  
 parle.

Perché tu ti convinca della verità  
 di quanto io dico, voglio offrirti qual-  
 che saggio del tuo ragionare.  
 Per esempio ti lamenti che la Co-  
 rona abbia dato l'incarico a Giolitti di  
 costituire il Gabinetto, e dici giustamente  
 che «tal'avvilente risoluzione  
 deve dispiacere ai lavoratori italiani  
 perché essa esprime lo scempio fatto  
 al sentimento d'onestà civile».

Ora se l'odierna soluzione della crisi  
 lunga dal corrispondere alle legittime  
 aspettative del proletariato costituisce  
 un oltraggio fatto alla volontà popo-  
 lare, — poiché la Corona nella scelta  
 dei ministri segue le indicazioni della  
 maggioranza parlamentare, — ciò è giu-  
 stifica evidentemente che vi sia una  
 profonda discordanza fra rappresentanti  
 e rappresentati, fra Parlamento e Na-  
 zione.

Ma allora perché, se tu, e non po-  
 tava essere altrimenti, convieni con  
 quanto sostiene sempre il Paese, che  
 cioè il conflitto fra la volontà popolare  
 e la volontà della Camera, rende que-  
 st'ultima impotente a corrispondere  
 nonché a risolvere i problemi più ur-  
 genti reclamati dalla nazione, — per-  
 ché ti scagli contro il Paese quando  
 propugna lo scioglimento della Camera,  
 affinché, dopo un lavacro di sovra-  
 nità popolare, essa ritorni ad essere

l'espressione sincera della volontà na-  
 zionale?

E ancora: perché piandi «all'idea  
 del *Giornale* di iniziare una tenace  
 agitazione contro il ministero Giolitti»  
 quando, manifestando la tua olimpica  
 indifferenza per ogni ministero bor-  
 ghese, chiami «stupida la preoccupa-  
 zione di avere alla Camera un depu-  
 tato forcaiolo di più, invece di un ra-  
 dicale di meno?»

Ma andiamo avanti; che in sola qua-  
 ranta righe tu hai pronunciato più ca-  
 stroverio che un metallico della rivolu-  
 zione in un articolo di polemica col  
 Paese.

Tu, o amico Paolo, sei un ferreo  
 avversario del metodo riformista, e non  
 nega che tu abbia delle buone ragioni  
 per esser tale. La conquista graduale  
 si muove a sdegno, poiché, come i tuoi  
 maestri insegnano sul *Lavoratore*, la  
 massa operaia deve disdegnare la ri-  
 forma, le quali altro non sono che pa-  
 nicelli, che coperti ecc. ecc., e deve pre-  
 tendere tutto.

Consequentemente al tuo supremo  
 disprezzo per le riforme, tu nutri una  
 vera commiserazione, per non dire di  
 più, per quei radicali che andati al  
 potere, s'affacciarono a svolgere un  
 programma di riforme con la pretesa  
 di provvedere agli interessi della pro-  
 letaria classe.

Ma allora perché deplori che il di-  
 segno di legge sul riposo festivo, l'i-  
 spellimento del lavoro ecc. ecc., sono  
 stati respinti dalla Camera? Manifestando  
 il tuo sdegno contro lo spirito  
 reazionario dei nostri rappresentanti,  
 e il tuo dolore perché questo leggi non  
 vengono approvate, tu mostri implicitamente  
 di apprezzare il valore di  
 queste riforme e i vantaggi che pos-  
 sono portare al proletariato.

Ma allora perché non vuoi le riforme?

E se tu vuoi le riforme perché ri-  
 dotti i mezzi per ottenerle?  
 Perché scrivi la sublime sciocchezza  
 che «non bisogna preoccuparsi della  
 stupidità, paura di avere, alla Camera  
 un deputato forcaiolo di più, invece di  
 un radicale di meno, in quanto per i  
 lavoratori tanto val l'uno quanto vale  
 l'altro?»

Amico Paolo, avevo dunque ben ra-  
 gione di dirti, cominciando questa let-  
 tera, che non raggiungeremo mai più  
 la nostra completa emancipazione eco-  
 nomica e sociale se prima non comin-  
 ciamo ad emanciparci dalla compagnia  
 ononona e loquace dei rivoluzionari.  
 È una pericolosa compagnia, e il  
 minor danno che può produrre è quello  
 di empirici il cervello, di babbolanti,  
 deprimere la coscienza ed insegnarci a  
 sragionare ed a spropositare.

Per il tuo bene ti consiglio a guar-  
 dartene.

Saluti fraterni dal tuo povero

Piero

Abbiamo dato il posto d'onore a  
 questa lettera che il povero Piero,  
 lavoratore autentico, indirizza per  
 nostro mezzo al povero Paolo, anche  
 un lavoratore autentico, perché ci  
 sembra risponda con molta semplicità  
 ed in piena evidenza, ai soliti  
 luoghi comuni del rivoluzionaria-  
 mo di cui il povero Piero rappresenta  
 la media comune intellettuale.  
 d. p. r.

## Dopo la soluzione della crisi

### Un ministero di spostati

Il nuovo Ministero, scrive il *Giornale*  
 d'Italia, è fatto; possono dirsi  
 accreditati, coloro i quali temevano  
 smarrito il seme di quegli italiani,  
 che avevano una mente ciclica, flessi-  
 bile alle più diverse attitudini: og-  
 gi artisti, domani ambasciatori, doman  
 l'altro reggitori dello Stato.

Nelle ultime due ore della crisi si  
 assistè, infatti, ad un stupefacente;  
 più disinvoltato scambio e alle più gra-  
 tuite attribuzioni di portafogli e di  
 uffici.  
 Una stessa persona è sbalottata  
 dalle Poste, alle Finanze, senza che né  
 per l'uno, né per l'altro decastero ab-  
 bia mai mostrata seria preparazione.  
 Altri saltano dalle Finanze all'In-  
 struzione, senza che né sul primo argo-  
 mento, né sul secondo abbia mai  
 espresso un'idea o un criterio.  
 Altri è assegnato prima al sottose-  
 gretario degli Interni, poi a quello  
 degli Esteri; poi è promosso al Mini-

stero delle Finanze; o infine è fissato  
 alle Poste.

Nomi che erano stati dapprima ac-  
 colti con sorpresa, con incredulità, e  
 per i quali sembrava troppa cosa un  
 sottosegretario, sono improvvisamente  
 assunti alla carica di ministri.

Dopo ciò, quale è il primo sicuro  
 effetto della formazione del nuovo Mi-  
 nistero?  
 Quello indubbiamente di frustrare  
 la correa di abitudine, testè richiamata  
 in uso, secondo la quale i più atti  
 uffici del Parlamento erano giusto pre-  
 mio ad una carriera di studio, di la-  
 voro, di servizi resi al Paese, e so-  
 prattutto di riconosciuta competenza.

La carica di ministro o di sottose-  
 gretario di Stato torna ad essere, per  
 parecchi, compenso a chi ha osato più  
 abile giocatore nel campo di Monte-  
 citorio ed a chi arriva prima nella  
 corsa al potere; ed ha maggior proba-  
 bilità di successo chi può dire d'aver  
 saputo muoversi senza compromettersi,  
 o chi ha meglio espresso le proprie opi-  
 nioni, o chi ha mostrato più audacia,  
 e magari chi in qualche occasione ha  
 messo fuori maggior numero di parole  
 senza nulla dire, pur dandosi l'aria di  
 non voler nulla tacere.

## Fradeletto vuole Credaro

Il *«Messaggero»* e la *«Vita»* ri-  
 feriscono che l'on. Fradeletto non en-  
 trerà a far parte del nuovo ministero  
 perché voleva rimanesse sottosegretario  
 all'istruzione l'on. Credaro che  
 non accetta.

## La circolare di Giolitti ai Prefetti

### BELLE PAROLE!

Il presidente del Consiglio ha diretto  
 ai prefetti, sottoprefetti e questori del  
 Regno la seguente lettera-circolare:

«Chiamato dalla fiducia di S. M. il  
 Re assumo oggi la presidenza del Con-  
 siglio dei ministri e la direzione del  
 ministero dell'Interno. I funzionari di-  
 pendenti da questo ministero già sanno  
 che il programma, col quale intendo  
 governare, si riassume, nel rispetto di  
 tutto, nel pubblico libertà, nel manuteni-  
 mento dell'ordine coi mezzi consentiti  
 dalle leggi, e nella più rigida giustizia  
 in tutti gli atti di amministrazione;  
 ma lo in special modo ricordo a tutti  
 i funzionari dello Stato che in questo  
 periodo di profonda trasformazione so-  
 ciale l'opera del Governo deve ispirarsi  
 ad un tempo alla più assoluta  
 neutralità nella lotta fra capitale e la-  
 voro ed alla più affettuosa cura delle  
 legittime aspirazioni delle classi lavora-  
 triciali e soprattutto deve essere opera  
 del Governo quella di persuadere tutti  
 che le lotte per il progresso non pos-  
 sono essere faccende quando non sono  
 pacifiche, ordinate, civili.

Chi rappresenta il Governo nelle più  
 elevate come nelle più umili sfere ha  
 quindi non solamente il dovere di ap-  
 plicare rigidamente le leggi ma anche  
 quello di esercitare un vero apostolato  
 di pace sociale. Conoscendo per lunga  
 esperienza il patriottismo e valore mo-  
 rale ed intellettuale delle amministra-  
 zioni dello Stato, ho piena fiducia che  
 i propositi del Governo saranno da  
 tutti validamente secondati.

Giovanni Giolitti»

## Il Senato e il sequestro dei giornali

È stata distribuita al Senato la re-  
 lazione dell'ufficio centrale sul disegno  
 di legge per l'abolizione del sequestro  
 preventivo dei giornali; ed è impor-  
 tante notare che il relatore, senatore  
 Giovanni Lucchini, mette in evidenza  
 il concetto che il sequestro preventivo  
 dei giornali è uno strumento ineffi-  
 cace; anzi è ormai penetrata nella  
 coscienza pubblica la convinzione che  
 col sequestro si ottiene un effetto as-  
 solutamente opposto a quello desi-  
 derato.

La relazione rileva che anche nel  
 campo scientifico le opinioni contrarie  
 al sequestro preventivo sono oggi di  
 gran lunga prevalenti ed aggiunge che  
 l'ufficio centrale non poteva omettere  
 i precedenti parlamentari che incorag-  
 giarono il ministero a presentare il  
 progetto di legge in esame, e, meglio,  
 la votazione 21 giugno 1901 della Ca-  
 mera dei deputati che «gliono faceva  
 preceuto».

Il senatore Lucchini conclude racco-  
 mandando la approvazione del pro-  
 getto di legge che contiene una riforma  
 ispirata dal rispetto dovuto alla libera  
 manifestazione del pensiero.

## Una grave rivolta nelle Puglie

In seguito ad ordine del ministero  
 partì alle 11 per Foggia, Ortona e  
 paesi limitrofi, donde giungono notizie  
 di una grave rivolta, con primo  
 reparto di cavalleria. Si approntano  
 treni speciali per la partenza nelle ore  
 pomeridiane dell'intero reggimento di  
 fanteria e del riparto di cavalleria.

## Una bomba contro i reali di Spagna

### SALVATI

Ieri a Madrid dopo la celebrazione  
 del matrimonio del Re di Spagna Al-  
 fonso e la principessa Ena verso le ore  
 2.45 mentre i Sovrani rientravano al  
 Palazzo, giunti nella via Mayor, una  
 bomba fu lanciata contro la loro vet-  
 tura.

Due degli otto cavalli attaccati alla  
 vettura reale furono uccisi, un coc-  
 chiere fu ferito, e un fanciullo che era  
 sulla via, fu ucciso.

Il Re e la Regina hanno dato prova  
 di grande coraggio, e nessuno dei due  
 fu ferito.

Dopo il ritardo causato dalla confu-  
 sione, il corteo ha continuato la sua  
 strada, e i Sovrani rientrarono al Pa-  
 lazzo alle ore 3.20.

Un giovane di 14 anni è stato ar-  
 restato.

## Sette morti e trenta feriti

L'*«Exchange Telegraph»* ha da Ma-  
 drid questo ulteriore notizia:

Per l'esplosione della bomba sette  
 persone rimasero uccise e trenta ferite.

Europa operati cinque arresti, ma  
 l'autore dell'attentato non è ancora  
 nelle mani della giustizia.

## Le tristissime condizioni della Sardegna

### A proposito dei recenti conflitti

Proprio ora è dato di conoscere le  
 risultanze finanziarie dell'azienda dello  
 imposta diretta, lungo l'esercizio 1904-  
 1905. Si raccolgono in essa notizie di  
 diversa natura che dimostrano l'insu-  
 stentabile disagio che tormenta la Sardegna  
 e la fatale predisposizione sua a ro-  
 gliare, anche con violenza brutta, contro  
 tanto accanirsi d'impacciati mali.

### I contribuenti morosi

Nessuna provincia d'Italia supera  
 quella di Cagliari per il numero di  
 contribuenti che non possono pagare  
 le imposte, e a cui lo Stato confisca,  
 inesorabile, le terre, le case o le mas-  
 sorie, cioè le risorse ultime del la-  
 voro e i mezzi unici della vita. Nel-  
 l'esercizio 1903-904, questi piccoli pro-  
 prietari furono 844, o fu di 92.500  
 lire all'incirca la somma complessiva  
 del loro debito dovuto allo Stato. Ora,  
 il valore dei beni mobili ed immobili  
 confiscati a tanti infelici, superò di  
 poco le 7400 lire. Vuol dire che le  
 imposte — le quali dovrebbero rappre-  
 sentare solo una piccola parte del  
 reddito — raggiunsero quasi il valore  
 dei beni che quel reddito avrebbero  
 dovuto produrre e dal quale il tributo  
 avrebbe dovuto prelevarsi.

Ma quelle cifre — tristi ed eloquenti  
 cifre — acquistano più ampia signifi-  
 canza se paragonate a quelle del-  
 l'anno dopo.

### Nell'ultimo esercizio finanziario

— 1904-905 — gli atti esecutivi com-  
 piuti contro i contribuenti morosi della  
 provincia di Cagliari salirono a 2.161,  
 mentre erano stati 844 in quello pre-  
 cedente. Si è avuto dunque un aumento  
 di 1327 esproprie, ciò che corrisponde  
 ad un progresso del 250 per cento.  
 Ora, questi sono dati raccapriccianti,  
 che non lasciano alcun dubbio sullo  
 stato economico di quelle popolazioni  
 o sulla naturale loro avversione per  
 lo Stato che le opprime e le spoglia.  
 Procedendo ancora un po' di questo  
 passo, tutti i proprietari saranno es-  
 propriati, tutti avranno dispersi i  
 propri averi nella quotidiana contesa  
 col fisco.

### La rapacità del fisco ed i tumulti

Con ciò non si vuol concludere che  
 la rapacità del fisco abbia potuto de-  
 terminare, da sola, i tumulti odierni.  
 La causa non può essere unica per  
 situazioni così gravi. Infiniti moventi,  
 di natura diversa e di diversa portata,  
 convergono verso lo stesso punto o  
 depongono nello stesso senso. Tutti  
 però, per opposta via contribuiscono  
 al divampare delle passioni, e a ren-  
 dere non facile un'opera ampia e fi-  
 cconda di componimento. Non si può  
 dire nemmeno che agli atti più vio-  
 lenti aderisca tutta quanta la popola-  
 zione sarda, la quale ha il contrap-  
 peso di una temperanza collettiva, che  
 manca ad altre regioni d'Italia. L'i-  
 sola infelice non ha la tradizione rivolu-  
 zionaria della Sicilia, per quanto  
 ai figli suoi non manchi lo scatto  
 della ribellione individuale, né l'indo-  
 mato bisogno di una vita libera.

Nessun dubbio però che ai con-  
 flitti odierni il fisco abbia contribuito  
 colle sue rapaci pretese, scompagi-  
 nando tutto un assetto economico ba-  
 sato sull'amore tenace e vivo alla  
 terra. Si predispose così l'ambiente  
 alla reazione contro gli enti e le per-  
 sone che, a ragione o a torto, si cre-  
 dettero gli artefici dell'attuale disa-  
 ggio. E ne venne ciò che fatalmente  
 doveva venire: cioè un moto incom-  
 posto a cui non sono mancati i sinistri  
 tagliatori di sangue o spaventosi scene  
 di saccheggio.

## COME NAPOLEONE GIUDICAVA

L'hanno incensato e l'hanno bestem-  
 miato: l'hanno benedetto e l'hanno  
 anatema: fu un genio, e lo si disse pure  
 un epiletico...

Comunque, Napoleone ebbe nella sua  
 anima tanta energia e tanta volontà  
 nel suo cervello, un lampo così vivido  
 di ingegno e di potenza: nello spirito  
 tanta gagliardia, da diventare il pa-  
 drone assoluto del mondo, da portare,  
 su la punta della spada, i diritti di  
 un popolo, nella bocca del cannone, la  
 libertà di una nazione, sul lo straccio  
 di una bandiera, l'entusiasmo d'un  
 esercito.

Napoleone fu grande: e come tale  
 lasciò, quasi dominato da forza impu-  
 lsiva, una scia indelebile in tutto  
 quanto venne a toccare, in tutto quanto  
 venne a cadere sotto la fiamma cre-  
 pitante del suo genio.

Noi, sappiamo da suoi biografi, il  
 suo amore alle scienze esatte e alle  
 matematiche: noi sappiamo che in  
 quell'anima battaglia entrava pure  
 il dolce sentimento della poesia: noi  
 sappiamo ancora, che in quell'ingeg-  
 nero, austero e inflessibile, avvezzo al  
 dominio assoluto d'eserciti e di popoli  
 faceva pur fiorire la idea luminosa  
 dell'arte, entrava pure lo squisito sen-  
 timento del bello.

Se per gli altri uomini che non rag-  
 giunsero la celebrità e la fama come  
 Napoleone, i pareri dei posteri furono  
 disparatissimi, figuriamoci poi quali  
 dovettero essere i pareri in merito a  
 Napoleone.

Se vi fu persino un prelò che maledi-  
 cesse Napoleone con tutta la potenza  
 dell'animo suo, o lo maledisse, non  
 perché avesse, per il trionfo della pa-  
 tria sua, calpestato tanti affetti e ma-  
 nato al macello tanta gioventù: non  
 perché avesse fatto prigioniero il pon-  
 toffice... ma solo perché quel birbone  
 di Napoleone aveva spogliato i cam-  
 panili di campana per farne cannoni, si  
 capisce come vada un Lombroso il quale,  
 acciacciato dalla sua teoria: si sforza  
 di dimostrarlo epiletico, e fors'anche  
 poco morale: non stupisce che vi siano  
 alcuni i quali, incredibili dica, men-  
 tre ammettono con ogni serenità la  
 verità sull'esistenza di Cesare e di A-  
 lessandro, negano l'esistenza del grande  
 generale Corso: e si capisce per l'ulti-  
 mo, come ancora ai tempi nostri, nes-  
 suno ci abbia dato uno studio, o una  
 monografia completa di Napoleone.  
 Tuttavia, non saremo noi precisamente  
 gli arditi: anzi noi limitiamo il nostro  
 studio a un caso affatto speciale.

Se i contemporanei e i posteri di  
 Napoleone ne hanno dette di cotte e  
 di crude sul conto suo, Napoleone pare  
 ebbe delle arditose nel giudizio, e mostrò  
 anche in ciò, tutta quella lucidi-  
 tà e quella penetrazione d'intel-  
 letto, mostrata sui campi di lotta.

I giudizi, naturalmente, ribattono,  
 nella quasi totalità, generali come quelli  
 che pur entravano nella conoscenza  
 dell'imperatore e che più spassionata-  
 mente poteva giudicare avventoli di-  
 nanzi agli occhi, sui campi della lotta,  
 dove il loro coraggio e la loro vigilia-  
 cheria si dovevano ad ogni modo ma-  
 nifestare. Io non so se questi giudizi  
 avranno serio valore storico: è certo  
 però che sono rigati, senza equivoci e  
 nei paiono, alle volte, non troppo be-  
 nevoli. Ad ogni modo lascio ai lettori  
 il giudizio.

Di Massena, tipo classico d'eroe, che  
 la storia ci tramanda quasi confuso  
 d'un'aureola di martirio, Napoleone di-  
 ceva: «Di grandi talenti militari:  
 incerto nelle sue disposizioni prima  
 della battaglia: grande in mezzo ai  
 momenti o alla morte» e fin qui nulla  
 di male. Napoleone, meglio che qua-  
 lunque altro, lo poteva giudicare.

Se non l'imperatore facesse questo  
 rapido schizzo, con due parole che as-  
 solutamente noi non possiamo accet-  
 tare: *Aratro e lauro!*

Di Victor disse un giudizio non del  
 tutto cronico (sempre attempato alla  
 storia) ma non certo troppo benevolo:  
*Bête sans talent et sans tête!*

Del generale Marmont: «Morì come  
 Giuda!» mentre è morto tranquillamente  
 nel suo letto!

E qui ci troviamo diinnanzi ad un  
 enigma. Napoleone ci dà un giudizio  
 sopra un tal Chateaubriand: noi non  
 possiamo con certezza dire s'egli abbia  
 voluto alludere al viceré di Chateau-  
 briand, l'autore di *Atala* e del *Genio*  
 del Cristianesimo; o a qualche altro  
 Chateaubriand. Le ultime righe ci fa-  
 rebbero credere più alla prima ipotesi.

Comunque vediamo: «Chateaubriand  
 è uno di quei vili che spunterebbero  
 sopra un cadavere: l'unfurono o senza  
 carattere. *Il a l'âme rampante!* Ha  
 la mania di scrivere libri».

E ora, a una donna: una donna che  
 ebbe forse il torto imperdonabile di  
 non acccontentarsi Napoleone: egli si  
 vendica in modo solenne: «De Pradt:  
 una squadrina che dà il corpo a chi  
 più le dà oro!»

Del grande Talleyrand, uno dei ri-

Vedi note e notizie in terza pagina

vati certamente più temibili di Napoleone, egli dice: « Trafficatori d'uomo vilissimo, vilissimo adulatore. Uomo corrotto, che ha tradito uomini e principi. Rinsegnatore prudente e circospetto, in rotta sempre con la fortuna, sempre venale, sempre ligio, d'ingegno, a chi lo paga! »

Per Madame De Stael Napoleone ha parole di vera ammirazione: « S'è detto di lei che ella getterebbe i suoi amici in mare, per procurarsi il piacere di salvarli dal naufragio. »

Giuseppe Napoleone: « Ha talenti o virtù che lo fanno proprio alla vita privata. Di ambizione non ombra. È buono troppo perchè egli sia grande male! »

Il che vuol dire che Napoleone, essendo grande, era, per sua stessa confessione, non troppo buono! S. P.

### Cronache Provinciali

#### Osoppo

**A proposito di... scomparse!**  
30 — Il medio-evo ci offre, meglio di qualunque altro periodo storico, l'esempio di un pazzo fanatismo o di una superstizione, che gli uomini esultati d'oggi, non saprebbero concepire. Eppure vi sono molti che si recano, anche ai tempi nostri, a far certe visite a luoghi i quali hanno niente meno che la virtù di allontanare gli spiriti. Non so se s'intendesse!

Voglio parlare del noto santuario di Clausetto! Molti sono i credenti che ritenendosi invasi dagli spiriti, credono poi alla loro... scomparsa dopo aver fatta quella gita.

Questo mi fa supporre che domenica scorsa (giorno dei miracoli e delle scomparse... di spiriti) il corrispondente da Buia (Casimiro) si sia potuto contare nel numero dei reduci di Clausetto.

È molto probabile che l'articolista abbia voluto sgranchirsi le gambe al di là del Tagliamento per poi vedere o... sognare delle scomparse di... spiriti, oltre che dal suo corpo, anche fra gli allegri Buontemponi che passarono una serata all'Albergo La Posta.

Ma prima di continuare, mi permetto di chiedere al sig. Casimiro se, oltre ad aver lasciati a Clausetto gli spiriti che sino a quel giorno avevano ingombrato la sua:

« Monte perigliosa e stanca » non dimentico, insieme con essi, il cronometro. Veramente non era difficile per lui andare dal caro Pensiero a prenderne uno a prestito, per non incorrere poi in errori poco delicati e asserire cose non vere.

L'inesatto articolista ha voluto confondere cogli spiriti (forse bollenti?) dei quali prima era invaso; anche il Sindaco di Osoppo, e lo ha fatto scomparire, come quelli, in un momento in cui nella sua mente (sgombra ora da maligno influsso) apparivano i primi fumi della birra neo Mouaco e Vienna.

Tutta colpa del cronometro dimenticato a Clausetto, altrimenti l'agreggio corrispondente avrebbe, consultando quel fedele misuratore del tempo che non è mai divo così, spiritato, scritto la verità dicendo che il Sindaco di Osoppo fu uno degli ultimi a lasciare l'Allegria brigata. E si era egli non è poi invisibile da scomparire allo stesso modo che se no va uno spirito dal corpo di un indemoniato.

Mi sia lecito, di dare qui un consiglio all'articolista, che spero non vorrà offendersene:  
D'ora innanzi, prima di inviare corrispondenze su qualsiasi fatto, si provveda dell'orologio, e scriva alla mattina a mente calma, sgombra dagli spiriti... maligni.

#### Martignacco

**Pro vittime del Vesuvio**  
31 — Ecco vi elencavo delle offerte raccolte nel nostro Comune e trasmesse al Comitato di Napoli pro vittime del Vesuvio: Comune di Martignacco Lire 25, Micheloni Angelo 2, Gregoris Luigi 0.60, Buissi Angelo 0.60, Luzzi Giuseppe 0.60, Fulvio Francesco 1, Ermacora Alcardo 1, Famiglia co. Deciani 10, Famiglia Dolci 2, Zampa Augusto 1, Fratelli Deiser 2, Grillo dottor Umberto 1, D'Antoni Giuseppe 0.50, Novello Giovanni 0.70, D'Antoni Pietro 0.10, Lesa Giuseppe 0.10, Falbro Antonio 0.40, Stella Leopoldo 1, Zoratti Giovanni 0.50, Fagnutti Antonio 0.10, Di Zuch Paolo 0.30, Zoratti Bernardino 0.50, Di Benedetto Pietro 0.40, Zodio Frane 0.30, Monaco Giuseppe 0.50, Montino Luigi 0.50, Barbolini Giuseppe 0.50, Lurissi G. B. 0.20, Gigante Pietro 1, Miani Giuseppe 1.50. — Totale L. 55.80.

#### Pordenone

**A un veterano della scuola**  
31 — Domenica, giorno dello Statuto, alle ore 5 pomeridiane nel cortile delle scuole comunali verrà in forma solenne consegnato al cav. Giacomo Baldissara direttore didattico di queste scuole elementari, la medaglia d'oro di benemerita per gli 8 lustri di lodevole insegnamento.  
Non tutti, giovani, che nel cav. Baldissara abbiamo non solo un precettore, ma un padre, sinceramente dividiamo la gioia che la meritata onorificanza gli procura.

### Ragogna

#### Consiglio Comunale

Alle ore 8 ant. di domenica 3 giugno si riunì il nostro Consiglio Comunale in seduta straordinaria per trattare i seguenti oggetti posti all'ordine del giorno:  
1. Acquisto terreno per fabbricabit scolastico di Muffis;  
2. Delibera in seconda lettura relativa al sussidio per i danneggiati dall'eruzione del Vesuvio;  
3. Sanatoria di delibera d'urgenza presa dalla Giunta dello svinecolo, cauzione dazio prestata dal sigg. Flabiano Giuseppe e Bis Dante;  
4. Autorizzazione per la vendita di ritagli Comunali;  
5. Nuova deliberazione circa la costruzione del nuovo fabbricato scolastico di S. Giacomo.  
6. Esame ed osservazione del Conto Consuntivo 1901.  
7. Sanatoria di delibera di storno di fondi dal bilancio 1906.  
8. Esame ed approvazione del Conto Consuntivo 1904 della locale Congregazione di Carità.

#### Spilimbergo

**Funerali**  
31. — Dopo lunga e penosa malattia cessava ieri di vivere in Gradisca il sig. Ferdinando Bisaro d'anni 72.

Il Bisaro — consubstantissimo nel nostro Mandamento ove godeva stima illimitata — fu consigliere comunale di Spilimbergo per circa sei lustri, e nel lungo periodo seppe cattivarsi l'affetto dei cittadini per la sua opera e colta sua parola.  
Oggi seguirono i funerali imponentissimi. Molte o splendide le corone. Ai figli dell'estinto le nostre sincere condoglianze.

#### Palmanova

**Riunione consigliare**  
21 — Ieri il Consiglio comunale tenne l'annunciata seduta per trattare i molti oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Note le seguenti approvazioni: il progetto per la costruzione dei tre lavatoi nelle località: Via Nota, Piazza Colliolo e Piazzolo del Borgo. Udine; il prolungamento dei marciapiedi con viale inghiainato fino alle tre porte e sistemazione dell'area adiacente; il ripristino delle panchine in pietra agli angoli di Piazza V. E.; la spesa per il riavvio della platea sottostante alla colonna dell'antenna di Piazza V. E.; la concessione del riposo festivo agli impiegati comunali; la costruzione di un ponte sulla strada detta Rinazzi; l'applicazione di una pompa nel pozzo della Corte Grande e la concessione di circa 40 metri quadrati di materiale usato dalla Fabbrica della chiesa di Sotavalle per la costruzione di un marciapiede lungo il borgo della stessa frazione.

Indi viene ratificata la delibera di urgenza 3-4 aprile relativa all'abbattimento e vendita delle piante di Piazza V. E., e quella relativa alla spesa corsa per una pergamena da presentarsi al munifico donatore del palazzo delle poste e telegrafi sig. Ing. Luciano Campitelli.

Per ultimo delibera di erogare la somma di Lire 25 al Comitato antimalarico testè costituitosi.

#### Buia

**Bicchierata d'addio**  
31 — (Zoni) — Ieri in una sala dell'Albergo Roma, una comitiva di amici offrì la bicchierata d'addio al distinto signor Ercolo Tonelli, il bravissimo elettrotecnico *monieur* il quale, ultimati i lavori d'impianto della luce elettrica, si reca a Milano presso la sua ditta.

Numerosi furono i brindisi pronunciati e tutti improntati a, strapinta ed amica verso il parente che lascia a Buia cara memoria di sé.

Non mancò — e questo si capisce — di parlare anche l'amico Toni Pozzo, il quale *elettrizzato* dalla splendida luce elettrica della Società Nicolo e C. *elettrizzò* i convenuti con un brindisi *voramento elettrico*.

Le ore passarono fra la più schietta allegria, in tutti però rimase il dispiacere della partenza dell'ottimo amico Tonelli di cui è superfluo elogiare la capacità nell'arte elettrotecnica e le egregie doti di mente e di cuore.

All'egregio parente mandiamo ancora una volta saluti ed auguri affettuosi.

#### Cividale

**Crist alla Società Operaia**  
31 — Si sa che il Presidente cav. Pollis, si è dimesso dalla carica di Presidente della S. O. In seguito al risultato negativo delle pratiche esperite con i consiglieri dimissionari. Ora il Consiglio è ridotto alla metà. Vedremo come verrà sciolto il nodo della questione.

**La tombola di beneficenza**  
è stata definitivamente fissata per la seconda domenica di luglio e verrà estratta in piazza del duomo. La domenica prima scade la sagra di San Pietro al Nativone.

#### Cinematografo

Sabato e domenica sera, pros nel Teatro dell'« Abbonanza » agirà il rinomato cinematografo Ri-ki-ri.

### Il prezzo della faglia

per l'atavismo dei bacchi da seta, ha tendenza al rialzo. Ciò vuol dire che la campagna biologica prodotta assai bene.

### Il caldo

comincia a farsi sentire. **Tentato suicidio**  
Ieri il calzolaio De Sabbata Riccardo ammalgiato con figli, in un momento di esaltazione alcoolica ha tranquillato a scopo suicida una soluzione di sublimato corrosivo.

Venne ricoverato all'Ospedale ove dopo la cura del dottor Accordini, fu posto fuori di ogni pericolo.

Auguriamo che l'esperimento lo faccia disgiungere da ulteriori prove.

### La questione ospitaliera

Dunque non è esatto che il precario stato di equilibrio del bilancio dell'Ospedale dipenda dalle piazze gratuite usufruite dal Comune come dalla volontà dei benefattori.

Se ben si guarda e si esamina, un dato ci viene offerto immediatamente dalle spese per la manutenzione dei

locali rustici che è davvero esorbitante, mentre ora si parla di spendere ancora.

Difatti in undici anni furono spesi circa L. 31.007, di cui solo 7000 per i locali principali, rimanendo L. 27000 per i locali rustici. Una spesa annua di L. 2400, la quale confrontata con l'annuo reddito di tali fondi in L. 1100 — si dà un'quotazione di oltre 17/00 che si può dire davvero assai gravoso o niente affatto proporzionale; e si tratta proprio degli ultimi 21 anni in cui ci si affrettarono i disavanzi.

Inoltre anche nelle spese per il personale si denota una evidente sorgente di eccessivi stanziamenti. Si prenda per un esempio il Cappellano del P. L. che fra paga, gratificazione, affitto credito di Legati per messa, pertinenti alla carica, ha una retribuzione di circa L. 1500 annua, mentre p. e. a Palmanova quel Cappellano ha soltanto L. 480, ed altrove, come è stato verificato, anche meno di 300, polché, evidentemente, non è escluso che questo sacerdote, possa contemporaneamente lavoro altri uffici remunerativi.

Proseguiremo.

## CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 2-1)

### LA LINGUA UNIVERSALE

(DIVAGAZIONI)

Da vent'anni a questa parte molti dotti filantropi studiano la pratica soluzione d'un arduo problema, o per dir meglio la realizzazione d'un sogno utopistico, che da molto tempo perseguita la mente dei così detti umanitari: affonderà tra le genti della terra una lingua unica, che valesse a maggiormente affrettarle, ad abbattere o a rendere meno sensibili le barriere innalzate dal convenzionalismo fra popolo e popolo, fra regione e regione, fra paese e paese: una lingua universale che fosse geniale; vocale al pensiero e alla civiltà attraverso i monti, le steppe e gli oceani. Custodiva ovunque la fortuna avesse dovuto condurci, la avremmo potuto udire e far risuonare la parola conosciuta ed amica.

Ma come tutti i sogni, anche questo ebbe finora le ali tarpate dalla severa realtà, che oppose al suo volo lenario i più ardui ostacoli, pratici o teorici.

E noi vedemmo il *Volapük*, la lingua universale inventata nel '70 dal bavarese Schleyer, sollevare dapprima qualche entusiasmo, ma cadere ben presto nell'oblio, tal che oggi non v'è alcuno che ne parli seriamente. La seconda « Esperanto » proposta poco tempo dopo dal Zamenhof — e che trovò il caldo appoggio di Tolstoj — ebbe miglior fortuna, nel campo teorico, ma fu, è, e sarà tanto discussa, che probabilmente, quantunque si pensi in certi paesi di sanzionarla negli atti ufficiali — cadrà pur essa per cento ragioni che l'arguto lettore troverà certamente da sé. (Vi piace la scappatoia dell'ingenuo articolista?)

Però l'ultima parola non si può dire ancora; verrà forse tempo in cui gli uomini di tutti i paesi parleranno una sola lingua, o allora — chissà! — si intenderanno forse... molto meno di quanto oggi s'intendano.

— Affrettare gli uomini col veicolo di una favella, ovunque compresa e comprensibile; è certo un bel sogno — sia pur esso utopistico.

Ma a che attaccarci alle trame sottili e ingannevoli dei sogni, se la vita pratica ci offre cento e cento mezzi, cento e cento vincoli per affermare e consolidare i sentimenti di umanità e fratellanza fra le genti?

La moderna civiltà faccia fiorire e amoroamente cuncti i sentimenti di amore, di carità, di giustizia, d'uguaglianza sociale tra gli uomini: estirpi dalla terra il mal solo dell'odio; plachi lo iro, freni le inconcuse vendette, e faccia ovunque risuonare il verbo della giustizia e dell'amore. Questo sì, sarà il *Volapük*, questa sarà l'*Esperanto* che gli uomini tutti, stanchi di lotte inani e bramosi di pace, accetteranno con unanime slancio del cuore.

×  
Sono rimasta un istante colla penna sospesa, perchè non so davvero quale faccia mi fare il benévolo lettore, ora che sono costretta a scoprire il *bracco*, che finora maschera alla peggio la mia povera retorica. Perchè — bisogna che lo confessi — se ho condotto finora il sultolato lettore per la via maestra della lingua universale, l'ho fatto per poterli far prendere alla fine un viciolotto insospettato; ma ora m'avvedo che il passaggio è ordinato ingenuamente, si che sarebbe piuttosto un salto di palo in frasca. Mant'è... alla fin fine, c'è il titolo dell'articolo che mi giustifica.

Eccoci adunque nel viciolotto. Non sarete voi soli — parlo ai miei concittadini — se vi additerò il facile mezzo di esprimere i vostri sentimenti umanitari con un'azione benefica a pro dei vostri fratelli; dei poveri bambini diseredati?

— Basta: abbiamo capito; la Mostra (Gastronomica) a pro della *Scuola e Famiglia* o della *Società Protettiva dell'Infanzia*...

### La grande fiera gastronomica

a beneficio dell'infanzia

3 giugno 1906

Ditta Giuseppe Mazzaro, 2 cavallini artistici in metallo; Romano Aduinini, 4 bottiglie vermouth; Famiglia sig. Gregorio Braida, lire 10; Ditta Fratelli Zanolini, 0 barrette e 0 cappelli; avv. Giuseppe e Francesca Nimis, un portavasi artistico in metallo; Pietro Magistini, 1 sacchetto contenente Kg. 25 farina di frumento; avv. Daniele Vatri, lire 10; poe e cossa di Brazza Savorgnan; 1 porta ritratti, un porta biglietti artistico in metallo; Famiglia Mazzari, uno stipetto giapponese, un porta fazzoletti, 2 bottiglie moscato, un porta patini, 2 centrini da tavola, un flaconcino profumi, una bomboniera; Giovanna Antonini-Martinuzzi, n. 12 bomboniere assortite; prof. Roberto Lazari, un mandolino; Luigi Raiber, 2 sedie artistiche; G. B. Cresce, 4 scatole carta da lettere; Ing. cav. Cianciani, lire 5; Ronzoni Italo, una sveglia; prof.ssa Zilli, 1 2; co Dorotea di Gossio di Colloredo Mels 10.

### Associazione Provinciale

tra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali di Udine

Come abbiamo già annunciato dopo domani, domenica, nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico avrà luogo l'Assemblea dell'Associazione fra impiegati comunali col seguente

**Ordine del giorno:**  
1. Comunicazioni del Consiglio esecutivo provvisorio e rinfaccio;  
2. Proposta di modificazione dello Statuto sociale;  
3. Istituzione d'una Cassa di soccorsi straordinari fra i soci;  
4. Partecipazione ai Congressi di Milano;  
5. Discussione e deliberazione sull'indirizzo dell'Associazione: 1. Organizzazione di classe; 2. Riposo festivo o settimanale; 3. Magazzino cooperativo; 4. Ribassi ferroviari; 5. Oggetti vari.

6. Accordi circa la nomina alle cariche sociali.

### Una scoperta di antichi affreschi

nella Sala dell'Alfice

Durante i lavori per il collocamento della lapide a Dante Alighieri, si sono scoperte nella sala Alfice e in due località, delle tracce di affreschi del '600, sotto la stuccatura.

Sopra la statua dell'Alfice si scopre uno stemma sbalzando le malle; quantunque esso sia scurpato vi si vedono delle figure di donna abbastanza buone.

Altre tracce di affresco sulla facciata di levante non meritano di essere conservate e saranno probabilmente ricoperte di nuovo con la finja di fondo della sala.

### Per la ferrovia Rivignano-Latisana

e per la Pademontana

Veniamo informati che quanto prima prima i Comitati Promotori per la Ferrovia Rivignano-Latisana e per la Pademontana saranno convocati.

Questo ritardo dipende dal fatto che il Sindaco non volle convocare questa Commissione senza aver prima esaurito alcune ricerche preliminari nei riguardi dell'esecuzione dei progetti, ricerche indispensabili affinché i Comitati stessi, fin dalla prima seduta, potessero iniziare un lavoro veramente efficace.

### I conti degli organi

della opposizione sul Forno Comunale

I giornali della opposizione si disputano molto apertamente la gestione della perdita del Forno Comunale. Le dichiarazioni fatte dal Sindaco in seduta segreta rispondono troppo esaurientemente alle allegre critiche dei giornali avversari, perchè noi sentiamo il bisogno di difenderci a stitricarne l'inconsistenza.

Noteremo solo che è addirittura ridicolo sommare la gratificazione data al rag. Carletti, per uno studio sulla municipalizzazione del Forno, con la perdita del Forno, le quali sono una cosa modestissima, o certamente entro l'anno potranno essere superate appena le condizioni del mercato granario ritorneranno normali.

Quello che gli organi dell'opposizione trascurano, ed è bene, i consumatori sappiano, è che la perdita insignificante è ad usura compensata dal fatto che il Forno Comunale seppa tenere basso il prezzo del pane, in una annata così critica come la presente.

Infatti è noto che il pane costerebbe a Udine più di 60 cent. se il Forno non avesse funzionato da calmiere.

È proprio da augurarsi che le prossime elezioni portino al potere gli onomai che versano ogni giorno sulla Patria e sul Giornale di Udine fiumi di sapienza amministrativa, poiché se dobbiamo giudicarli dal rumore che fanno, quelli sarebbero capaci di trasformare i sassi in pagnotte, come Gesù nel deserto.

### L'inaugurazione della lapide a Dante

e una ricorrenza patriottica

L'inaugurazione della lapide a Dante Alighieri che doveva aver luogo il giorno dello Statuto, venne rinanziata al 28 luglio.

Nell'occasione di questa solennità si terranno a Udine parecchie feste patriottiche in memoria dell'entrata dell'Esercito Italiano nella nostra città.

### Per i trasporti automobilisti

La Commissione per i trasporti con automobili non ha trascurato di fare ricerche e di assumere informazioni, per iniziare la via di esperimento, in qualche linea questo nuovo metodo di locomozione.

Malgrado che la Commissione non disperi di giungere a qualche pratico risultato, non si nasconde che questo genere di trasporti è ancora nella fase embrionale; infatti l'« macchina » sperimentale assicura, mancano dati tranquillanti applicabili alle condizioni del nostro paese.

Continuano la Commissione, non si è perduta d'animo, e come diciamo, con fida di riuscire fra non molto a qualche cosa di pratico.

### Lo gesta dei truffatori

Gioie false al Monte di Pietà

I giornali veneziani hanno diffusamente parlato in questi giorni della scoperta di un'associazione di fabbricanti di gioie false.

Veniamo ora a sapere che anche al nostro Monte di Pietà si è tentata una truffa poiché fino dello scorso dicembre uno sconosciuto ebbe ad impagare un paio di buccole d'oro con brillanti, incassando la somma di 1500 lire.

Lo stimatore però si accorse che non tutti i brillanti erano autentici e perciò stimò solo le pietre buone.

In seguito ad un telegramma giunto all'Ufficio di P. S. ieri si recarono al Monte di Pietà due agenti i quali sequestrarono le buccole impagiate.

Nessun danno però verrà a subire il Monte di Pietà.

### Bande Municipali

Programma dei pozzi musicali che verranno eseguiti questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

Marcha « Monte Maggiore » Cilla Sinfonia « Zampa » Herold Valzer « Ore d'amore » Trespalla Atto II Parte II « Cadore » Montico Trascriz. (Atto II) « Cadore » Montico Polka « Nannalita » De Gregoria

Nuovo negozio

Quest'oggi è stato aperto al pubblico un nuovo, magnifico negozio in...

Notiamo che l'on. De Pippi ha ottenuto l'esclusiva per la vendita delle...

Tanto per le macchinette cicure come per le biciclette il negozio sarà sempre...

Auguriamo pertanto buoni affari e la migliore fortuna all'egregio conte...

Industria dei laterizi

Così va rettificata la notizia che ieri abbiamo dato: Si è costituita una importante...

vennero stampati. Pellarini Luigi, anni 48, da Cussig...

— Fondata il 20 gennaio 1903, Udine per grave contusione al terzo...

— Otagogna Michele di San Giorgio, operato, per ferita contusa alla...

NOTE E NOTIZIE

Giovanni Bovio politico

I tre grandi partiti della democrazia Dal mirabile discorso commemorativo...

Ogni vero scienziato, ogni filosofo è una, se è utile alla vita; o come...

Sta qui tutta la grandezza di Bovio, che visse intemerato, lavorando in...

Parla della differenza tra Palladini e la corruzione della società italiana...

«In politica fu e rimase sempre repubblicano. Come il positivismo è dogma...

La rubrica del curioso

I contadini giapponesi in ferrovia. — La terza classe delle ferrovie...

La Sua parola marchio rovente è rimasto contro chi mandò i figli d'Italia...

Le prime prove sono state fatte, da principio, da una riva all'altra. La...

Le prove successive sono state fatte a maggiori distanze. I suoni hanno...

Questa prova è stata fatta il 14 luglio in Francia, ed il 20 settembre in Italia...

Egli sostiene con i socialisti tedeschi e francesi, riconosceva nella repubblica...

Una corsa di 60 miglia all'ora. I giornali della città del Messico...

L'altra sera il Larey, che si trovava ad un lago, ebbe un divergendo con...

Comunque l'omicidio, si dette immediatamente alla fuga per schivare un...

Mentre la polizia lo cercava affannosamente nei vigni, egli staccò la...

La distanza di 300 miglia che separava il Messico dal confine degli Stati...

Così il Larey passò dalla sua patria negli Stati Uniti abbandonando la...

Le spese militari in Europa. Il « War Office », su richiesta della...

Per quanto riguarda l'impero britannico, le spese militari, marina da...

La sottoscrizione, inoltre, Aducia, che come per il passato, non sarà per...

La salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore...

«Bar Milano,, Via Cavour, 2 Via Palladio, 2 «Bar Popolare,,

GRANDE ASSORTIMENTO Vini finissimi Piemontesi delle colline d'Alba Nebiolo - Barbera - Freisa

Comunicato

Per rinuncia del sig. Emilio Brilli ho revocato la procura conferitagli con atto 21-5-1901...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Comunicato. La sottoscritta Ditta, a scanso di equivoci, avverte la sua spettabile...

Cassa di Risparmio di Udine

Table with financial data: Attivo, Passivo, Depositi, etc.

Table with financial data: Attivo, Passivo, Depositi, etc.

Table with financial data: Attivo, Passivo, Depositi, etc.

AVEVE mai preso col Vermouth il Liquore amaro... Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

M. Co. Dentista ALBERTO BAPPAELLI specialista per le malattie del Denti e Protesi Dentaria

OLIO SASSO MEDICINALE la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza...

«Bar Milano,, Via Cavour, 2 Via Palladio, 2 «Bar Popolare,, GRANDE ASSORTIMENTO Vini finissimi Piemontesi...

LIBRERIA DANTE

VIA MERCATORIE, N. 6 (Fra Mercatorie e Piazza Erbe). Vendita di libri assortiti in genere...

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA) Acqua Minerale da Tavola

SARTORIA (con annessa sala di prova) F. RICOBELLI - Udine Piazza Mercatorie (ex S. Giacomo)

Lattina Svizzera Panchaud il migliore allattamento per vitelli e porcellini.

M. Co. Dentista ALBERTO BAPPAELLI specialista per le malattie del Denti e Protesi Dentaria

OLIO SASSO MEDICINALE la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza...

«Bar Milano,, Via Cavour, 2 Via Palladio, 2 «Bar Popolare,, GRANDE ASSORTIMENTO Vini finissimi Piemontesi...

Acqua Nat... di ANZ... la migliore... ACQUA D'OLIA... Concessionario... A. V. RA... Rappresentante... Angelo Fabr...

TAVOLETTE LAPRONKI MEDICO Portentose. Farmac. in Lettera bianca F. FERNET. Assaggio gratis o chi spedisce cartolina doppia.

(Lezioni si ricevono esclusivamente per il "PAESE", presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

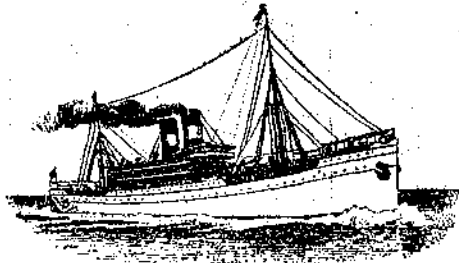
della "Navigazione Generale Italiana,"

(Società riunita Florio e Rubattino)  
Capitale sociale L. 60.000.000

Rinvenuto a versato L. 54.000.000  
Via Aquileja, N. 94

"La Veloce"

Società di Navigazione Italiana a Vapore  
Capitale emesso e versato L. 11.000.000  
Udine - Via Prefettura, N. 16



### Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK			per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES		
VAPORE	Compagnia	Partenza	VAPORE	Compagnia	Partenza
CITTA DI MILANO	La Veloce	9 giugno	REGINA MARGHERITA	N. G. I.	7 giugno
LONGHARDIA	N. G. I.	12 "	ITALIA (dop. al nuovo)	La Veloce	14 "
LAZIO	N. G. I.	19 "	UMBRIA	N. G. I.	21 "
CITTA DI TORINO	La Veloce	25 "	ARGENTINA	La Veloce	28 "

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)  
Il 15 Giugno 1906 partirà il vapore della Veloce "WASHINGTON,"

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE  
1.° giugno 1906 - col piroscafo della Veloce VENEZUELA

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi  
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.  
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.  
N.B. - Coincidenza con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.  
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**  
Si accettano passeggeri e merci per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esecrate dalla Società nel Mar Rosso, India China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord.  
TELEFONO N. 2-34 e del Sud e America Centrale. TELEFONO N. 2-73  
Per corrispondenza Casella postale 32. Per telegrammi: Navigazione, oppure Veloce, Udine  
Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società in UDINE il signor

**PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16**  
Telefono senza fili sopra ai grandi esposti di nuova costruzione.

## IPERBIOTINA

La grande scoperta del secolo  
Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.  
Il metodo del prof. H. W. Siquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. - Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplezia.  
Stabil.° Chimico D. MALESCHI - Firenze  
Gr. tra opuscoli e consulti per corrispondenza  
Successo mondiale - Effetto meraviglioso  
Vendesi in tutte le Farmacie del mondo  
L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del Regno.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE  
MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR

### MARCO BARDUSCO - UDINE

SPECIALITÀ  
in scatoie carta da lettere e cartoncini fantasia, papeterie, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.  
NOVITÀ  
Albums per cartolina in tutta tela tranciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.  
Albums per poesia, di qualsiasi prezzo e formato  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.  
PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI  
METRI di BOSSO ad uso BOSSO inglesi ed in carta

## Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Le rinomate tinture di A. Longega di Venezia sono vendibili presso il giornale "Il Paese", ed il parrucchiere Gervasutti in Mercatovecchio.

La réclame è la vita del commercio

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Carta per Bachì presso le librerie M. Bardusco

## Premiate coi Primi Premi

# Biciclette "DE LUCA,"

della più volte

## PREMIATA FABBRICA TEODORO DE LUCA UDINE

Il successo costante delle ricercate e preferite Biciclette "DE LUCA", è dato dalla reale loro perfezione, ottimo materiale e dalla loro eleganza, cosicché stanno alla pari colle migliori Marche conosciute. Ciò è stato ottenuto coll'adibire alla costruzione personale speciale e provetto con apposito Macchinario, e col curare sempre tutti i miglioramenti possibili.

Nessun'altra Fabbrica quindi può dare sulla Piazza maggiori garanzie e fare prezzi e condizioni così vantaggiose per l'acquirente come la Ditta fabbricante TEODORO DE LUCA.

Garantite un anno! **Biciclette di lusso L. 240** Garantite un anno!  
» popolari » **140**

Si accordano pagamenti rateali

PREMIATO STABILIMENTO MECCANICO - Fabbrica Casse forti - Serramenti in ferro - Cancelli - Ringhiere

## Grande Deposito e Negozio MACCHINE da CUCIRE

Via Daniele Manin, N. 9-10

## PREZZI ECCEZIONALI

Preferite - Apprezzate - Ricercate

Perfezionate - Leggere - Eleganti

Precise - Garantite - Ottime

Silenziose

Impareggiabili

Scorrevoli

Perfette